



Tanti Auguri di un sereno Natale e Felice Anno Nuovo



Com.It.Es Mar del Plata



Il Console d'Italia in Mar del Plata

Cari connazionali,

con l'avvicinarsi delle prossime festività desidero farVi giungere i miei auguri più sinceri di un sereno Natale e di un felice Anno Nuovo.

Buone Feste a voi e a tutti i vostri cari.

Marcello CURCI

Mar del Plata, dicembre 2012



CONCERTO DI FINE D'ANNO AL COLISEO: UN AUSTERO REGALO DI NATALE

Buenos Aires - "È diventato ormai tradizionale il secondo appuntamento annuo - oltre a quello del 2 Giugno per la Festa della Repubblica - promosso dal Consolato generale d'Italia in Buenos Aires per le feste di fine d'anno. Domenica scorsa si è tenuto al Teatro Coliseo il Concerto di Natale che la sede consolare italiana nella capitale argentina, con l'adesione del Comites, della Feditalia e della Fediba ha regalato alla comunità. L'evento, tra i preferiti dell'agenda della collettività, è giunto all'VIII edizione e si tratta della continuità di una iniziativa in occasione delle feste natalizie nel 2004". Così scrive Walter Ciccione, dalle pagine della Tribuna Italiana, settimanale in lingua italiana edito in Argentina.



"In questa occasione il Console generale Giuseppe Scognamiglio ha proposto uno spettacolo della cantautrice siciliana Gabriella Grasso la quale, accompagnata dal suo Sikilia Ensemble, ha offerto un concerto dal titolo "La canzone italiana, popolare e di autore".

Tra i soliti noti e ignoti presenti nella sala, c'erano i presidenti di Feditalia, Comites e Fediba: Luigi Pallaro, Graciela Laino e Pina Mainieri rispettivamente. Claudio Zin, Irma Rizzuti, Eugenio Sangregorio, Dario Signorini e Michele D'Angelo, tra gli altri.

Purtroppo l'impegno che certamente ha comportato l'organizzazione dello spettacolo, non ha avuto una adeguata risposta del pubblico, visto che il teatro non era pieno come in altre occasioni, occupando appena la platea.

Un fatto questo, sul quale dovrebbero riflettere gli organizzatori, dovuto soprattutto secondo la nostra opinione, al tipo di spettacolo offerto. Si sa infatti, che il successo e quindi la risposta del pubblico, abitualmente sta in proporzione alla notorietà degli artisti. D'altra parte l'esperienza in questo tipo di feste ci indica che, in maggioranza, il pubblico che di solito si reca nel teatro Coliseo è costituito da persone di età, di spirito partecipativo, ricettivo, ma tradizionale e di gusti conservatori. Abituamente preferisce vedere sulla scena una varietà di artisti, compresa la presenza di quelli locali, invece di assistere ad un evento di un artista "importato", anche bravo ma sconosciuto. Diverso nel caso che si tratti di un "famoso".

A dimostrazione di questa tesi, quel che è successo domenica scorsa quando, nonostante l'enorme capacità e professionalità della Grasso e dei suoi

musicisti, il pubblico non si è fatto presente come in altre occasioni.

Sappiamo che sono tempi di ristrettezze, di tagli anche per le rappresentanze diplomatiche e consolari ragion per cui anche quest'anno, come era stato anche in occasione del concerto dell'anno scorso, il dott. Scognamiglio si è impegnato nella ricerca di sponsor che potessero aiutare a sostenere il costo della serata e quest'anno li ha trovati in Telecom, Techint e Alitalia, che ha ringraziato, così come anche gli artisti che hanno gentilmente rinunciato al loro "cachet", dimostrando la loro grande volontà e disponibilità per esibirsi davanti alla comunità italiana di Buenos Aires.

Va quindi segnalata la cornice di austerità nella quale si è svolta la serata, che si è manifestata persino nei saluti protocollari, tenuti soltanto

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berruetta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinitella
www.laprimavocemdp.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

dall'Ambasciatore e dal Console generale.

Quindi uno scenario spoglio, niente esponenti della collettività - parlamentari, presidenti, ecc - e nemmeno consegna di premi o riconoscimenti, niente bandiere, inni o cori.

Nel suo saluto, il Console Generale ha ringraziato la presenza dei parlamentari presenti nella sala, l'on. Riccardo Merlo e il sen. Esteban Caselli e ha letto i saluti inviati dalla sen. Mirella Giai e dall'on. Giuseppe Angeli, continuando poi con un sintetico bilancio dell'attività svolta dal Consolato durante il 2012, che ha definito simpaticamente "hasta ahora una experiencia inigualable".

Scognamiglio ha sottolineato, tra l'altro, che durante il presente anno è aumentato il numero di pratiche concluse in oltre il 50% così come la consegna di passaporti si è incrementata in un 50%, rispetto all'anno scorso. Ha ricordato inoltre che le persone di 70 anni o più possono fare le loro pratiche nel Consolato senza bisogno di un appuntamento. Infine, ha annunciato che il 2013, anche per le elezioni politiche in programma, sarà un anno molto intenso, ragion per cui il Consolato sta adeguando la sua organizzazione per affrontare tali appuntamenti nel modo più efficiente possibile.

Da parte sua, l'ambasciatore Guido Walter La Tella ha manifestato

soddisfazione per il fatto di trovarsi un'altra volta "nel nostro teatro degli italiani" ed ha tracciato un bilancio delle attività dell'anno. Ha parlato del teatro, proprietà del Demanio italiano, gestito insieme alla Fondazione Coliseum, impegnati in un suo restauro per renderlo ancora più bello. Ha ricordato che il quarto piano è stato affittato all'Università di Bologna e che in un futuro non lontano è prevista l'apertura di una sala di esposizioni d'arte.

Quindi ha parlato dell'anno complicato che ha attraversato l'economia italiana e dell'azione del governo presieduto dal prof. Monti, impegnato politicamente nel rafforzare la credibilità e la fiducia nel Paese, obiettivo considerato raggiunto, nonostante la congiuntura politica italiana continui a svolgersi in un quadro "purtroppo complesso", anche a causa dell'avvicinarsi della fine della legislatura e delle elezioni.

Al riguardo, La Tella ha informato che a livello locale tutta la struttura dell'Ambasciata e dei Consolati da lunedì intensificheranno la preparazione, per quanto le riguarda, delle elezioni tra gli italiani qui residenti, per assicurare sicurezza e trasparenza al voto di oltre mezzo milione di cittadini abilitati al voto.

La Tella ha parlato anche di un anno complesso a livello locale, a causa di una serie di misure prese dal governo argentino che hanno creato non poche difficoltà alle imprese italiane che operano in Argentine, sottolineando la disponibilità

dell'Ambasciata ad assisterle.

La Tella ha parlato inoltre del rilancio delle attività dell'Istituto Italiano di Cultura, e degli importanti eventi culturali che certamente hanno fatto crescere l'immagine culturale dell'Italia in Argentina, come la presentazione dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano in occasione del Bicentenario, l'esposizione del Doriforo di Pompei e l'esposizione su Caravaggio ancora aperta al Museo Nacional de Bellas Artes, fino a sabato prossimo.

La Tella ha ringraziato le imprese che hanno dato il loro contributo per rendere possibili tali manifestazioni di alto livello culturale, concludendo con gli auguri di buone feste e di un felice 2013 ai presenti.

Quindi, senza alcuna presentazione, è cominciato lo spettacolo di Gabriella Grasso e del Sikilia Ensemble, formato da chitarra, clarinetto, violino e violoncello. Il gruppo ha interpretato frammenti di canzoni note al pubblico come "Io son il vento" o "Meraviglioso", tema di Modugno, cui sono seguiti numerose canzoni popolari in dialetto siciliano.

La direttrice del gruppo musicale si è detta amante del tango ed ha raccolto una grande ovazione quando l'Ensemble ha interpretato "Libertango" di Astor Piazzola con un arrangiamento speciale.

Da sottolineare, nonostante le varie considerazioni che abbiamo fatto, austerità compresa, che il Consolato ha offerto un concerto di grande qualità, grazie alla capacità e alla professionalità del gruppo protagonista della serata. Sicuramente, il Console generale Giuseppe Scognamiglio nel suo plausibile impegno per innovare e possibilmente "rinfrescare" il solito spettacolo al quale è abituata la collettività, sa di esporsi ai rischi citati, per cui ci permettiamo una riflessione: l'austerità non è per forza in contrasto con la creatività. C'è da augurarsi che, vista la generosità e la dedizione del Consolato per offrire alla collettività spettacoli gratuiti, che questo apparente passo indietro serva come esperienza e sia di sprone perché i prossimi appuntamenti, che supponiamo curati da professionisti, possano recuperare la qualità ed abbiano la giusta ripercussione, che merita tanto impegno".

SI RICORDA LA SCOMPARSA DELLA GIORNALISTA MATILDE UZQUIANO

Mar del Plata - Si ricorda la scomparsa della giornalista e conduttrice Matilde Uzquiano, avvenuta oggi, 18 dicembre.

Questo il ritratto che si traccia della giornalista: "pioniera degli speaker a Mar del Plata negli anni sessanta, da oltre 35 anni conduceva in radio il programma "Senza Confini. La voce d'Italia", tutte le domeniche dalle 8 alle 9 del mattino su AMLU6 Radio Atlantica, orientato alla comunità italiana.

"Il programma che vogliono gli italiani": questo lo slogan scelto da Tilde, che aveva origini nei paesi baschi da parte del padre, ma marchigiana per via materna. Si lamentava sempre per l'impossibilità di

ottenere la doppia cittadinanza. Fatto che l'ha spinto a lavorare per la diffusione dell'italianità partecipando ad eventi, manifestazioni e convegni.

Da quindici anni, "Senza Confini" era anche presente su Canale 2 di Mar del Plata. Nominata cittadina illustre di Mar del Plata, durante la sua lunga ed attiva carriera ha ricevuto molti riconoscimenti.

Oggi si ringrazia una personalità emblematica dei mezzi di comunicazione di Mar del Plata ed un'icona della promozione dell'italianità. Grazie Tilde per la tua disponibilità ad insegnare e collaborare sempre e la tua amicizia con noi giovani".

PENSIONATI IN ARGENTINA E PRIVACY: DE MISTURA RISPONDE A MERLO (MAIE)



Roma - Nel luglio scorso, l'onorevole Ricardo Merlo (Maie) aveva presentato una interrogazione ai Ministri degli esteri e del lavoro, Terzi e Fornero, per denunciare quanto accadeva ai pensionati italiani in Argentina, vittime di atti di violenza "individuati" dagli aggressori attraverso le lettere loro inviate dall'Inps.

In molti, poi, avevano ricevuto queste lettere già aperte. Per questo, Merlo chiedeva garanzie sulla tutela della loro privacy sostenendo che "l'invio di plichi contenenti dati personali cosiddetti "sensibili" non può essere trattato come un qualunque servizio di spedizione di libri, campioni o pubblicità, ossia casi in cui il cliente (in questo caso l'INPS) in cambio di una tariffa molto agevolata aderisce a particolari condizioni dettate dal fornitore del servizio, come la facoltà di aprire l'oggetto di corrispondenza per eventuali controlli".

A rispondere al deputato è stato in questi giorni il sottosegretario agli esteri Staffan de Mistura, che, in primis, garantisce che "non risulta esistere una correlazione diretta tra le comunicazioni inviate dall'Inps e le aggressioni subite dai percettori di pensione italiana residenti in Argentina".

"Dopo aver fatto verifiche con la Soc. Postel, che cura la predisposizione della corrispondenza da parte dell'Inps, - spiega il sottosegretario - è risultato che le buste con le quali l'Istituto invia le comunicazioni ai pensionati non hanno alcun lato aperto. Trattandosi di un processo di stampa ed imbustamento industriale, i plichi sono già incollati su tre lati e vengono incollate sul quarto dopo l'inserimento dei fogli al loro interno, prima di essere poi trasmesse a Poste Italiane per il recapito".

La Farnesina ha quindi interpellato Citibank: "per quanto attiene alle comunicazioni ed alle richieste rivolte ai pensionati dalla banca che gestisce per conto dell'Inps i pagamenti all'estero, è stata richiesta una verifica delle modalità di spedizione della corrispondenza anche a Citibank. Quest'ultima ha fatto sapere che le buste contenenti la documentazione relativa alla richiesta di attestazione dell'esistenza in vita, i moduli di variazione delle coordinate bancarie, la variazione d'indirizzo e la contestazione del conto corrente sono sigillate al momento della spedizione e non presentano nessun lato aperto per un'eventuale ispezione da parte del correo argentino".

"L'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, non appena informata dai patronati italiani nel Paese e dal Comites di Buenos Aires dei casi di buste pervenute aperte ai pensionati italiani, - riporta de Mistura - ha immediatamente contattato il servizio pubblico postale (correo argentino) rappresentando l'esigenza di un intervento urgente volto a scongiurare il verificarsi di simili accadimenti. A seguito del reiterarsi di episodi analoghi, l'Ambasciata ha contattato nuovamente il correo argentino, il quale ha informato della necessità di conoscere il domicilio e i nominativi dei pensionati interessati dalle violazioni di corrispondenza, elementi che ad oggi non sono stati resi noti all'Ambasciata".

"Pertanto, - raccomanda de Mistura - affinché possano essere attivate azioni utili ad impedire il verificarsi dei fatti citati, è necessario che i nostri connazionali che subiscono l'apertura della propria corrispondenza ne diano piena e completa informazione agli uffici consolari. Il Ministero degli affari esteri - assicura, concludendo - per quanto di competenza, nel confermare il proprio impegno a promuovere e realizzare iniziative a tutela delle nostre collettività all'estero, assicura che continuerà a seguire il caso con la dovuta attenzione, in raccordo con l'Ambasciata a Buenos Aires".

XXXI FESTA NAZIONALE DEI PESCATORI DI MAR DEL PLATA: AL VIA LE ISCRIZIONI



Mar del Plata - Si svolgerà dal 10 al 27 gennaio 2013 la XXXI Festa Nazionale dei Pescatori a Mar del Plata, le cui iscrizioni per candidarsi a Regina Nazionale dei Pescatori, saranno aperte fino al 20 dicembre.

Come dichiara Magali Marazzo, coordinatore generale della Festa Nazionale, "ci saranno tre luoghi per le iscrizioni delle ragazze che vogliono rappresentare la comunità del Porto di Mar del Plata per un anno: presso la sede dell'EMTUR (Assessorato del Turismo di Mar del Plata), situato su Boulevard Marittimo Peralta Ramos 2270 (Rambla Edificio Casino locale 51), presso la sede della Società di Patronos Pescadores (Banquina de Pescadores nel Porto di Mar del Plata), e presso la sede della Dante Alighieri di Mar del Plata, su via Bolivar 2587".

"Assieme all'Associazione Italiana del Porto "Casa d'Italia", - aggiunge - la Dante parteciperà con iniziative artistiche dal profondo legame con l'italianità durante le due settimane di Festa al Porto di Mar del Plata, concludendo il tutto con una processione nautica in onore di San Salvatore, come si celebra in Sicilia".

PROSECCO MADE IN ARGENTINA: LA DENUNCIA DEI PRODUTTORI

Roma - "Noi produttori di vero Prosecco DOP siamo arcistufi. Quello scovato a Buenos Aires è solo l'ultimo caso, in ordine di tempo, di Prosecco "tarocco". Dalla Battistella sono già partite innumerevoli denunce: negli ultimi anni abbiamo, infatti, smascherato l'esistenza di "prosecco brasiliano", "prosecco neozelandese", "prosecco australiano" (prodotto nella fantomatica Prosecco Road di Melbourne) e, in tutta sincerità, siamo stanchi di dover ricorrere spesso ai media per sensibilizzare politici e opinione pubblica. Il Governo si faccia promotore, nelle sedi competenti, di iniziative chiare ed efficaci volte a tutelare la Denominazione Prosecco a livello extra UE e tutti gli operatori del Distretto enologico veneto-friulano". Con queste parole, Mirco Battistella, produttore ventisettenne veneto delle celebri bollicine trevigiane, denuncia l'ennesima scoperta enologica dalla Slovenia, dove è presente come unico produttore italiano invitato al prestigioso "Slovenian Wine Event", kermesse enogastronomica organizzata dall'hotel Kempinski Palace: in Sud America, questa la denuncia, viene commercializzato del Prosecco, con tanto di leone marciano come logo in etichetta, prodotto da uve coltivate nella campagna attorno alla città argentina di Mendoza, località confinante con il Cile.

"Anche l'Argentina ci scippa il Prosecco. Siamo arrabbiati e demoralizzati, mentre

nell'azienda Battistella e in centinaia di altre piccole e grandi aziende italiane si produce del Prosecco DOP, rispettoso di un rigido disciplinare, garanzia di qualità per il consumatore.

In Argentina viene prodotto un vino "metodo classico" dal nome "Proseccus Vino Espumoso Prosecco" che del vero Prosecco DOP ha davvero poco se non il nome e di certo non rispetto Disciplinare di produzione e viene prodotto da uve cresciute a 11.398 chilometri di distanza dal Distretto del DOP", continua Mirco Battistella.

"Da una parte - aggiunge - ci troviamo costretti ad operare in un mercato nazionale e internazionale che valorizza bollicine sempre più economiche, talvolta "veicolate" con il nome prosecco, anche se in etichetta la magica parola Prosecco non è inserita: bensì si leggono "Glera" o nomi di fantasia. Siamo vivendo, infatti, un abbassamento costante dei prezzi, fenomeno allarmante e, negli ultimi 12 mesi, sempre più frequente e tendente a dinamiche di dumping. Dall'altra, l'attuale contesto normativo non è in grado di tutela, e quindi valorizzare, all'estero le peculiarità della Denominazione: il nome "Prosecco" ad esempio".

La lotta al fenomeno dell'Italian sounding è tra i temi posti al centro dell'incontro che si è tenuto il 12 dicembre a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio dei ministri, Mario Monti, il mi-



nistro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania, e i rappresentanti delle maggiori organizzazioni della filiera agroalimentare nazionale: Sergio Marini, presidente di Coldiretti, Mario Guidi, presidente di Confagricoltura, Giuseppe Politi, presidente della Confederazione Italiana Agricoltori, Franco Verrascina, presidente di Copagri, Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane - settore Agroalimentare, e Filippo Ferrua Magliani, presidente di Federalimentare.

"Cosa pensa di fare l'Esecutivo per tutelare noi, veri produttori di Prosecco DOP?", incalza Battistella. "L'italian sounding "scippa" al nostro Paese 50 miliardi, con due prodotti alimentari su tre venduti all'estero che di italiano hanno soltanto il nome - ricorda Coldiretti. "La "pirateria agroalimentare" nel mondo utilizza infatti impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che richiamano al nostro Paese per alimenti che non hanno nulla a che fare con la realtà produttiva nazionale".

COPPA ITALIA 2012:

PREMIAZIONE A MAR DEL PLATA

Mar del Plata - Si è svolto il 13 dicembre scorso alla Casa d'Italia di Mar del Plata la cena di premiazione della Coppa Italia 2012, intitolata "Pasquale Soru", in memoria del dirigente scomparso dei sardi di Mar del Plata.

Sono stati celebrati i 25 anni del campionato che ogni domenica raduna diverse squadre in rappresentanza di associazioni italiane a Mar del Plata: vincitori di questa edizione i calciatori del Centro Pugliese Marplatense.

Presente alla festa organizzata dai coordinatori della Coppa Italia Mar del Plata, Mario Dimini, Carlos Ettore e Daniel Vi-

tiello, il coordinatore della Coppa Italia di Buenos Aires, Carlos Garilli, originario di Piacenza, il quale ha ringraziato "per questi 25 anni di calcio e italianità".

Nei giorni successivi, Garilli ed il Presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello, si sono riuniti per organizzare delle iniziative in programma per il 2013.

"Ringraziamo Carlos Garilli per la sua presenza a Mar del Plata, perché continua il proficuo interscambio di progetti ed esperienze in comune", ha dichiarato Vitiello. "Sicuramente, il 2013 saranno portate avanti nuove idee orientate alle nuove generazioni".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

PROVA CONCLUSIVA NELLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO: I TEMI PROPOSTI

Buenos Aires - "Gli studenti delle scuole italiane con calendario australe iniziano le prove conclusive della scuola superiore ai primi di dicembre. La procedura comincia dallo scritto di italiano per tutti gli indirizzi, mentre la seconda prova cambia a seconda della tipologia di corso: matematica allo scientifico, lingua straniera al linguistico, economia aziendale al tecnico. Infine, gli studenti devono sostenere una terza prova scritta, sui programmi di alcune materie dell'ultimo anno di scuola e un colloquio orale pluridisciplinare. Quale rilevanza acquistano queste prove per i ragazzi delle scuole italiane all'estero? Come viene vissuto questo momento da loro?". Ce lo spiega Renata Adriana Bruschi, insegnante alla C. Colombo, in un articolo apparso nell'ultimo numero della Tribuna Italiana, settimanale in lingua italiana edito in Argentina.

"Il diploma ottenuto apre l'accesso alle università italiane ed europee, rappresenta il momento conclusivo di un lungo percorso di studi e per alcuni è anche il momento in cui avviene il distacco da una comunità che li ha accompagnati sin dai loro primi passi nel mondo dell'istruzione.

Queste prove inoltre permettono di capire le aspettative di tutto un sistema scuola nei confronti degli allievi esteri, che si trovano sparsi in sedi diverse. Come appunto il caso degli studenti della Cristoforo Colombo, del Centro Culturale Italiano e della Edmondo de Amicis a Buenos Aires, ma anche delle scuole italiane di La Plata, di Montevideo, di Santiago de Chile e Concepcion (Chile), San Paolo e Lima.

Analizzare gli argomenti proposti per il primo scritto può diventare un'occasione per chiarire alcuni aspetti tipici della proposta educativa in queste scuole.

I candidati devono scegliere una modalità tra quattro possibili forme testuali: il questionario su testo letterario, oppure la stesura di un articolo di giornale, di un saggio breve o di un tradizionale tema. Sono in pochi a scegliere il questionario che quest'anno propone una poesia di Cardarelli, autore poco presente nei programmi svolti dalle diverse scuole locali. La prassi

vuole che nel corso del triennio gli studenti si confrontino soprattutto con i testi della letteratura italiana dalle origini sino agli inizi del novecento, secolo che viene affrontato parzialmente per ragioni di tempo.

Viceversa, non c'è che l'imbarazzo della scelta tra gli argomenti proposti per l'articolo di giornale o saggio breve: povertà, capita-



lismo, cittadinanza e limiti della scienza. Senza avere la pretesa di analizzare ogni testo proposto, basterà commentare alcune indicazioni per cogliere il senso di queste prove.

La diffusione ampia della povertà nell'America Latina, fenomeno correlato alla bassa scolarizzazione, al disagio abitativo e alla disoccupazione e criminalità, tanto per citare alcuni fattori, potrebbe trovare gli studenti in grado di proporre riflessioni personali e approfondite.

I documenti messi a loro disposizione, testi letterari e riferimenti pittorici o cinematografici, rimandano prevalentemente alla cultura europea ad eccezione dell'ultimo testo, che introduce il tema della povertà nell'Africa. Diventa meno semplice articolare il discorso in modo opportuno per affrontare da un punto di vista letterario questo argomento, come per l'appunto richiesto. La citazione da Manzoni apre uno spiraglio sulle condizioni dei poveri nel seicento, il passo di Verga, tratto da "Pane nero", allude alla situazione reale dei poveri nell'Italia postunitaria, mentre i due ultimi testi, scritti da Fenoglio e Parise, allargano lo sguardo sulla realtà novecentesca.

Per l'ambito socioeconomico, la proposta di analizzare il capitalismo e l'attività imprenditoriale con l'ausilio di alcuni paragrafi tratti da testi assai illustrativi ha reso più abordabili questi concetti e permette ai candidati di esporre le loro idee in un settore in cui la cultura italiana ha dato un contributo fattivo, anche tra le collettività italiane all'estero.

Sicuramente molto suggestiva appare la scelta di proporre alcuni testi storici o filosofici incentrati sull'esercizio della

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - INMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

cittadinanza. Un passo di Cantarella, studiosa di storia antica e uno di Bobbio, noto filosofo, sono alcuni dei documenti proposti per sviluppare la tematica dell'esercizio del voto e della ricerca di maggiori forme di partecipazione democratica.

Benché non espresso direttamente, questo argomento contiene pure dei risvolti accattivanti, perché permetterebbe di citare il diritto al voto nelle collettività italiane all'estero ed anche di introdurre qualche osservazione sulle recenti forme di espressione collettiva, quali le manifestazioni popolari e l'uso della rete quale piazza telematica per manifestare pareri, rivendicazioni e inviti all'azione. I testi sui limiti della scienza, infine, permettono agli allievi di rivedere le loro conoscenze scientifiche alla luce del dilemma etico, che viene riproposto spesso dalla stampa quando i progressi delle scienze conquistano le prime pagine dei giornali.

L'ultima traccia fa perno su una dichiarazione di Dacia Maraini, (vedi l'intervista condotta da Paolo di Paolo nel 2004 <http://www.italialibri.net/interviste/0406-1.html>). I candidati sono invitati a riflettere sull'impatto che la rete può avere sulla promozione della lettura e sulla stessa creazione letteraria. Non vengono citati gli ebook, la cui popolarità rimanda al Kindle di Amazon, lanciato nel 2009, e ai tablet della Apple, entrati nel mercato nel 2010.

L'argomento, affascinante ad un primo approccio, nasconde qualche scoglio minaccioso: per un adeguato svolgimento, lo studente dovrebbe domandarsi quali testi in rete abbia letto e quali romanzi conosca in cui l'autore riesce a proporre un nuovo stile narrativo come prefigurato dalla Maraini. La traccia proposta d'altra parte invita i docenti a interrogarsi anche sulla presenza degli ebook nella loro didattica. In mancanza di statistiche sulla diffusione di tali testi nelle scuole italiane all'estero, non risulta agevole azzardare alcuna conclusione ma questa proposta può valere quale stimolo utile ad avviare un dibattito sulla possibilità di prenderli in considerazione, sulle modalità per introdurli nella prassi didattica e sui rischi e opportunità derivanti.

Fatte queste precisazioni, ne risulta che gli studenti delle scuole italiane all'estero hanno l'opportunità di acquisire una preparazione al passo coi tempi, atta a trasmettere gli strumenti necessari per un armonico inserimento nella società. Per molti di loro queste scuole consentono di stabilire un dialogo culturale fecondo, in seguito il contatto con la cultura italiana avverrà attraverso altri canali ed altre occasioni di incontro.

Possano esse diventare numerose e sempre ricche di stimoli per il rinnovamento".

IL COMITES DI BUENOS AIRES CONSEGNA IL PREMIO 'AMBASCIATORI DELL'ITALIANITÀ'

Buenos Aires - Il Comites di Buenos Aires il 10 dicembre scorso ha consegnato per il terzo anno consecutivo il premio "Ambasciatori dell'Italianità", istituito per premiare i cittadini argentini di origine italiana. La cerimonia si è tenuta nel Salón Dorado della "Legislatura della Città Autonoma di Buenos Aires".

Quest'anno sono stati premiati con una menzione speciale per l'impegno a favore della collettività italiana, il Grande Ufficiale Luigi Pallaro ed il Cavaliere Ricardo Laino

I premiati di quest'anno sono stati i signori: Julio Bocca (ballerino), Eleonora Casano (ballerina), Mirta Busnelli (attrice), Monica Parisier (Pres. de Make & Wish Argentina), Evangelina Bomparola (Fashion Designer), Griselda Siciliani (attrice), Lilianna Favalaro (medico), Rogelio Polesello (artista), Adriana Costantini (fashion designer), Rolando Schiavi (sportivo), José Luis Pagano (giornalista Direttore di Radio 10), Sergio Pasqualini (presidente della Fondazione Halitus), Cristian Ritondo (vicepresidente della Legislatura de la Città di Buenos Ai-



res), Alberto Crescenti (direttore Generale del SAME), Fabián Taraborelli (imprenditore), Horacio Pagani (giornalista), Enrique Rusconi (medico chirurgo), Remo Salve (medico Dermatologo), Luigi Pallaro (imprenditore), Claudia Giaccone (deputata Nac FPV), Roberto Mosca (attore).

Alla cerimonia hanno partecipato il primo ministro dell'Ambasciata Marcello Apicella, Console Generale d'Italia a Buenos Aires, Giuseppe Scognamiglio, l'On. Riccardo Merlo, deputato italo argentino. Presenti anche i deputati della legislatura argentina, nonché altre numerose personalità.

Dopo il saluto introduttivo del deputato

Cristian Ritondo, ha preso la parola il Presidente del Comites, Cavaliere Graciela Laino, che ha ringraziato gli sponsor "per aver reso possibile questo evento" e le autorità ed il pubblico, salutando e ringraziando anche per "il lavoro fatto dai consiglieri del Comites, che svolgono il loro lavoro per tutelare gli interessi degli emigrati e promuovere i diritti, nella circoscrizione consolare di residenza".

Il presidente Graciela Laino ha concluso il suo discorso affermando che "l'Italia non è solo degli italiani, l'Italia - ha detto - è patrimonio dell'umanità, perché rappresenta lineamenti caratteristici di tutto il mondo".



LA VOCE D'ITALIA (ARGENTINA)/ A COLLOQUIO CON MICHELE D'ANGELO (USEI)

Buenos Aires - "È già iniziata la contesa elettorale, le liste scese in campo sono molte, alcune, come quella del PD, sono prettamente politiche, altre rappresentano il mondo delle associazioni. Tra queste ci sono il Movimento Associazioni Italiane all'Estero (MAIE), con candidato a senatore Claudio Zin ed a deputato Ricardo Merlo, l'UPA, con candidato a senatore Domenico Di Tullio ed a deputato il cantante Piero, e l'Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI) con principale candidato a senatore Michele D'Angelo, a deputato il fondatore dell'USEI, Eugenio Sangregorio. Nei prossimi giorni sicuramente l'elenco delle liste si arricchirà ancor di più, si tratta solo di aspettare". Ad intervistare Michele D'Angelo, presidente del Centro Culturale Italiano di Olivos e di Villa Adelina e candidato al Senato con l'USEI, è Edda Cinarelli per il quindicinale di Buenos Aires, "La voce d'Italia".

D. So che si presenta come candidato a senatore nella lista dell'Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI) di Eugenio Sangregorio.

R. È vero e non è la prima volta. Lo avevo già fatto con molta convinzione nel 2006. Poi nelle elezioni seguenti (2008) non mi sono ripresentato perché ho inteso che, per la situazione d'allora non restava altra strada che promettere: la pensione italiana, più scuola, più assistenza. Non mi piaceva mentire ed ho preferito momentaneamente mettermi da parte. Ora sono cambiati i tempi, l'Italia è in crisi, ormai lo sanno tutti, e fin dal 2008 Eugenio Sangregorio ha preparato un programma che condivido completamente. Mi ha chiesto di entrare nella sua lista come candidato Senatore, ho accettato e mi sento onorato di rappresentarlo.

D. Da chi è composta la lista?

R. Prima di tutto c'è da dire che l'ha preparata tutta lui. Per ora ti posso dire solo alcuni nomi, gli altri saranno resi noti il 14 dicembre, all'Associazione Corigliano Calabro quando inizierà ufficialmente la campagna elettorale dell'Usei in vista delle prossime elezioni. I candidati a senatori, per ora, sono: il presidente della Camera Italiana di Commercio di San Paolo, Eduardo Pollastri; il sottoscritto avv. Michele D'Angelo, imprenditore e presidente del Centro Culturale Italiano di Olivos e Villa Adelina; i candidati a deputati sono: l'imprenditore Eugenio Sangregorio, fondatore e presidente dell'USEI; e il presidente dell'Associazione Italiana di San Miguel, José Bianco. Ci sono poi molti assessori di prima linea, tra cui alcuni esperti in economia.

D. Per esempio?

R. Marcelo Elizondo, ex vicepresidente della Fundación Exportar, uno dei professionisti più preparati in tema di cooperazione economica.

D. Perché è orgoglioso di farne parte?

R. È la prima volta che un candidato non pensa soprattutto di essere eletto nel parlamento Italiano per chiedere soldi, aiuti economici e quant'altro, ma ha preparato un programma politico



per offrire all'Italia ed ai vari stati argentini, alle piccole e medie imprese dei due paesi, possibilità di crescita e di sviluppo. Io sono nato in Italia, sono venuto alla tenera età di sei anni in Argentina, non pago tasse in Italia, ragion per cui non credo di avere dei diritti economici, specialmente in un momento in cui l'economia italiana è in un'allarmante fase di stagnazione.

D. A chi è rivolto questo programma?

R. Non solo agli emigrati italiani, bensì anche agli italo argentini, cioè gli argentini di origine italiana. Gli emigrati costituiscono ormai il 20% dell'elettorato, non si può e non si deve lasciarli da parte. Si deve essere coscienti del fatto che gli italo argentini rappresentano il futuro della comunità italiana, ovviamente senza trascurare assolutamente i nostri emigrati bisognosi.

D. Cosa pensate di fare per gli emigrati, quelli che sono ormai anziani ed hanno tante necessità?

R. Naturalmente bisogna pensare anche a loro, l'Italia non può abbandonarli. Verso gli italiani in condizioni di disagio ha degli obblighi che sono imprescindibili da ogni egoismo umano. Un esempio pratico, dare aiuto a chi ne ha bisogno, oggi, e non dentro 30 anni, assicurargli che se prendono la pensione sia in euro. Per questo abbiamo già fatto più di qualsiasi altro, dato che nella giustizia argentina c'è una forma di tutela o protezione presentata da noi e prossima alla sentenza da parte dei giudici di primo grado. Ci sono inoltre cose che sicuramente con il lavoro potremo portare avanti.

D. Concretamente, cosa offre o propone questa lista?

R. La possibilità alle piccole e medie imprese argentine (Pymes), di unirsi in società, che potrebbero essere di partenariato, con piccole e medie imprese italiane (PMI) per dare valore aggiunto alle materie prime con il Know How delle imprese italiane.

D. Ci aveva provato il Presidente Alfonsín.

R. In effetti, ma non serve solo provarci, noi ci lavoreremo sodo e abbiamo già in cantiere alcune proposte concrete da parte delle province argentine.

D. Avete pensato alla cornice imposta da Cristina Kirchner? Apparentemente al governo argentino non interessa più quell'accordo.

R. Non è detto assolutamente che sia così, penso sia proprio al contrario. Il governo sta cercando di aumentare il valore aggiunto



delle esportazioni, e sicuramente appoggerà il nostro progetto, abbiamo anche tenuto conto che l'Argentina è composta di stati, anche se vengono chiamati province, e ognuno di loro non ha delegato tutte le proprie competenze. Alcune di queste competenze sono quelle che noi porteremo avanti per un progetto. Tanto per fare un esempio nel settore dei mobili, c'è già una Provincia che si è dichiarata ben disposta ad accogliere dei mobilifici, imprese che portino il design italiano e tutta la loro capacità per produrre un Made in Argentina, come in Italia. L'unione tra due (o più) imprese, argentine ed italiane, darebbe a tutte le aziende coinvolte la possibilità di vendere i loro prodotti in tutto il Mercosur e di avere un mercato di oltre 300 milioni di persone. Il nostro sogno nel cassetto è portare il Know How italiano in Argentina, il marchio italiano per migliorare il trend delle imprese e generare posti di lavoro. Come dice Sangregorio: generare un Made in Argentina, come in Italia.

D. Per ora, a quali materie prime avete pensato di aggiungere valore?

R. Legno, cuoio, carne, pomodori, frutta, olive, ecc. ecc..

D. Ma è conveniente per le aziende italiane?

R. In questo momento sono in crisi, gli offriremmo una

possibilità di espansione e di sopravvivenza e si risolverebbero i loro problemi. Sangregorio ha già previsto un viaggio in Italia per incontrare proprio piccoli e medi imprenditori.

D. L'Argentina è così affidabile per invogliare le imprese italiane a venire qua?

R. Perché no? Qui ci sono già la Fiat, la Pirelli, molte altre imprese italiane. Se venisse a mancare la tutela giuridica, le aziende italiane se ne andrebbero e le partner argentine resterebbero senza innovazione e pian piano morirebbero. I vantaggi sono reciproci, per l'Argentina si tratta di sostituire l'importazione con prodotti locali, in linea con il pensiero della Presidente, e per l'Italia di dare un futuro a imprese, che probabilmente dovrebbero chiudere. Stiamo offrendo alle imprese argentine di migliorare la loro produzione e a quelle italiane di continuare a produrre, inoltre pensiamo a creare posti di lavoro. Vogliamo lavorare con loro, in società, in parità di condizioni e non come clienti.

D. In questo momento all'approssimarsi delle elezioni si parla molto degli italiani nel mondo, che sono circa 60 milioni, tanti quanti gli abitanti dell'Italia, cosa pensa della legge sulla cittadinanza?

R. Che bisogna modificarla, perché non credo che tutti i sessanta milioni d'italiani all'estero si sentano veramente italiani. Mi pare un'assurdità e mi sembra sia urgente una legge che limiti tale diritto, ma chiaramente questo è compito del governo italiano e per adesso come dice un politico italiano: se la legge c'è, va rispettata".

L'ITALIA ALLA FIAR 2013 GRAZIE ALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI ROSARIO

Rosario - L'Italia sarà presente alla FIAR 2013, ottava edizione della biennale Fiera Internazionale dell'Alimentazione che si terrà a Rosario, in Argentina, nel mese maggio, grazie anche alla locale Camera di Commercio Italiana.

Si tratta della vetrina di riferimento per l'offerta alimentare di qualità con prodotti, tecnologia, attrezzature, packaging e servizi, di espositori provenienti sia dal mercato argentino sia dai mercati europei, asiatici, statunitensi e latinoamericani.



La Camera di Commercio curerà lo spazio espositivo allestito all'interno dello Stand Italia, nel Padiglione Internazionale del polo fieristico di Rosario. Qui offrirà un servizio di

assistenza prima, durante e dopo la fiera, comprensivo di: traduzione, incontri B2B con potenziali importatori e operatori argentini, promozione ed organizzazione di degustazioni dei prodotti, assistenza sia logistica sia per l'invio di materiale campionario.

Le aziende che non potranno partecipare direttamente alla Fiera, grazie alla Camera di Commercio potranno essere rappresentate attraverso il programma Marco Polo.

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

IL BEL PAESE RESISTE ALLA CRISI E ATTRAIE SEMPRE DI PIÙ TURISTI DA RUSSIA, STATI UNITI E GIAPPONE/ I DATI ENIT SUL NATALE: PRENOTAZIONI IN AUMENTO

Roma - Il fascino del Bel Paese resiste alla crisi. Se da un lato nel 2012 la congiuntura internazionale sfavorevole ha frenato la propensione alle vacanze tricolore dei turisti stranieri, con un -1,6% di arrivi (circa 543 mila arrivi in meno secondo l'Istat) e un -1,8% di presenze (pari a 2,4 milioni di pernottamenti) dall'altro, non ha scoraggiato gli ospiti presenti a spendere.

La Banca d'Italia, infatti, ha registrato un incremento del 2,9% della spesa turistica che "pesa" in positivo sulle entrate per 22.556 milioni di euro.

Queste valutazioni sono in linea con i risultati del consueto Monitoraggio di fine anno sui trend del turismo condotto dall'ENIT, attraverso la sua rete estera, presso i più grandi Tour Operator che trattano il catalogo "Italia" e operano nei principali mercati europei ed oltreoceano.

La fotografia scattata dai mercati incoming dell'area europea in riferimento, poi, alle prossime Festività Natalizie presenta diverse luci e qualche cono d'ombra: solo il 42,4% degli intervistati dichiara numeri positivi.

Il "pacchetto per individuali" risulta la formula di viaggio più richiesta e le Grandi città d'arte insieme ai piccoli gioielli dell'Italia di provincia, si confermano le mete più gettonate. Molto bene anche le montagna del Trentino Alto Adige che, con la sua offerta di bellezze naturali e sport invernali, è la prediletta dai turisti stranieri europei. In particolare dai tedeschi – i primi clienti dell'Italia turistica - con un +4% di preferenze, mentre si segnalano anche prenotazioni per short break nelle città d'arte, decisamente favorite dai vicini Austriaci.

In riferimento all'Europa dell'Est la Russia – secondo l'Indagine dell'ENIT – continua a fare la parte del leone anche per le festività di fine anno, mettendo a segno un +10% di arrivi in Italia. Fra i quattro giganti dei Paesi BRIC, la Russia risulta essere il mercato più promettente (i russi fanno 1,3 volte più viaggi all'estero dei cinesi, 3,4 volte più viaggi fuori dal confine rispetto agli indiani e 4,6 volte di più in riferimento ai brasiliani). Ottima comunque la performance anche del Brasile dove, secondo l'European Travel Commission, l'interesse nei confronti dell'Italia è altissimo e le vendite per il Natale – comprese tra il 10% e il 18% circa – avvantaggiano sempre le mete artistiche per antonomasia e i borghi medievali. Positivi riscontri negli arrivi delle vacanze del 25 dicembre anche dagli Emirati Arabi, dalla Corea del Sud. Più incostanti quelli dall'Australia.

Notizie ottime, invece, sempre per il Natale 2012 giungono dagli operatori dei Paesi oltreoceano che segnalano un aumento nelle vendite complessivo del +83% rispetto allo scorso anno, con richieste prevalenti per soggiorni superiori ad una settimana da trascorrere tra Roma, Venezia e Firenze. In riferimento all'incoming dagli USA le vendite sono comprese tra il +5 ed il 15%; riscontro buono anche dal Canada.

Buono il trend anche dall'Argentina, con oscillazioni comprese tra il 5% e il 10% circa.



Sul versante Asiatico: oltre la Muraglia: le vendite dei pacchetti sono più che soddisfacenti per i TO cinesi, con vendite molto variabili e riscontri che superano il 40%.

Ripresa del traffico incoming dal Giappone la cui spesa dei turisti in viaggio in Italia, secondo la Banca d'Italia nel periodo gennaio-agosto, ha registrato un'impennata del 15,3%, cioè 54 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2011. A due cifre anche le vendite degli operatori intervistati dall'ENIT (comprese tra il 20 e il 60%), pur non essendo il Natale il periodo preferito per le vacanze all'estero.

"I nostri Monitoraggi ci dicono che l'immagine turistica dell'Italia è positiva e che il Mercato apprezza la linea dei prodotti che presentiamo, spesso esprimendo una valutazione alta," commenta il Presidente dell'ENIT, Pier Luigi Celli. "Però il nostro Paese deve sempre più orientarsi verso la realizzazione di un sistema turisticamente maturo, evoluto, in cui l'Impresa deve essere anch'essa un fattore di qualità dell'offerta globale. Dobbiamo presentare un sistema compiuto di strutture, servizi e prodotti, un sistema integrato avente come materia prima il territorio e come punto centrale il sistema dell'accoglienza".

A conferma delle parole del Presidente Celli, anche exploit del Regno Unito che rende noto la Banca d'Italia, nel periodo gennaio-agosto 2012 si guadagna il primo posto tra i principali mercati europei dell'incoming con un +16% di entrate aggiuntive, pari 240 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

"Dobbiamo riuscire a formare e a mettere in campo le migliori risorse del nostro Paese", aggiunge il Direttore Generale, Andrea Babbì. "Anche perché il "mestiere" di turista è soggetto a repentini cambiamenti. Grazie ad internet oggi il viaggio lo si può immaginare, disegnare, condividere, ricordare, ripetere, valorizzando la spontaneità e la voglia di partecipazione. Questo significa avere a disposizione una serie di opportunità e di chiavi di promozione turistica che non abbiamo sfruttato sino in fondo"

Per il 2013 prevalgono i segnali di moderato ottimismo da parte dell'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo) che prevede una leggera ripresa del traffico turistico internazionale compresa tra il 2-4%, di cui dovrebbe avvantaggiarsi anche l'Italia.

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Folino: Presepe in Vaticano valorizza cultura lucana

Il presidente del Consiglio regionale plaude all'iniziativa della regione e dell'Apt, sottolineando anche il valore turistico dell'iniziativa

“L'esposizione a piazza San Pietro del presepe del maestro Franco Artese ambientato nei Sassi di Matera è motivo di orgoglio per l'intera comunità regionale e rappresenta innanzitutto il forte legame spirituale che lega i lucani all'evento della natività. Ma all'indubbio valore religioso di questa iniziativa si unisce la capacità di valorizzare sullo scenario globale,

anche con la mostra significativamente intitolata 'Basilicata. Tradizioni, arte e fede', promossa dalla Regione Basilicata, dall'Apt e dalla Soprintendenza per i Beni storici artistici ed etnoantropologici della Basilicata con il coordinamento della direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici, il patrimonio culturale della Basilicata”. Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale,

Vincenzo Folino, sottolineando che “la rappresentazione degli eventi sacri è da sempre al centro delle tradizioni culturali e dell'identità profonda del popolo lucano, ed iniziative come quella della regione e dell'Apt possono aiutare la candidatura di Matera a capitale europea della cultura 2019 ed aprire interessanti prospettive per lo sviluppo del turismo e la valorizzazione dei nostri tesori artistici”.

Odontoiatria, presentate due proposte di legge

Lo rende noto il presidente del gruppo Pd, Luca Braia, primo firmatario

“I due progetti di legge presentati questa mattina, che portano la prima firma del sottoscritto e che ha trovato la condivisione dei consiglieri del Gruppo Pd e del collega Enrico Mazzei Cicchetti, riguardano entrambi il settore odontoiatrico lucano ed uno in particolare focalizza la sua attenzione sui pazienti disabili soprattutto quelli non collaboranti che ad oggi hanno poca assistenza dal sistema sanitario pubblico regionale”. Lo rende noto il presidente del gruppo Pd, Luca Braia.

“L'istituzione del servizio di Odontoiatria speciale per disabili e pazienti a rischio e del servizio di Pronto soccorso odontoiatrico, previsto in uno dei due progetti di legge presentati – sottolinea Braia - consentirà di assistere in maniera adeguata e pubblica il paziente disabile che necessita di terapie odontoiatriche più complesse o che non collabora ed al quale vengono prescritti normalmente esami preparatori come l'anestesia generale, la visita cardiologica e la visita anestesiológica e per i quali, in alcuni casi, necessitano dei veri e propri piccoli interventi chirurgici i cui costi oggi sono quasi a totale carico delle famiglie o delle associazioni di volontariato che nonostante lo straordinario impegno non riescono a soddisfare le esigenze dei nostri concittadini e di coloro che dalla vicina Puglia o Calabria ad essi si rivolgono sempre più numerosi”. “Il trattamento odontoiatrico dei pazienti disabili, infatti, sino ad oggi in Basilicata è stato trattato quasi esclusivamente in maniera volontaria – prosegue ancora il presidente del gruppo Pd - ed in particolare dall'Associazione di Matera 'Dalla parte dell'Handicap', fondata da dentisti volontari che mettono a disposizione i propri studi professionali per la prima visita, la diagnosi e per terapie non particolarmente complesse in pazienti disabili collaboranti, unitamente con l'associazione sempre materana degli 'Amici del Cuore' del presidente dott. Luigi Bradascio, insignito il 27 novembre presso la sala della Protomoteca in Campidoglio, del 'Premio Minerva all'uomo' per la sua attività di medico chirurgo del centro di Cardiologia Sociale di Matera e il proprio impegno espresso in im-

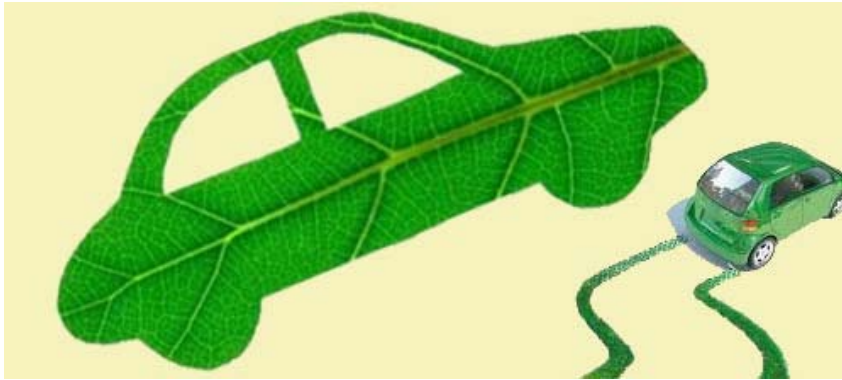
portanti attività sociali sul territorio”.

“Il secondo progetto di legge presentato “Norme in materia di autorizzazione delle attività specialistiche odontoiatriche”, invece – spiega Braia - unifica ed armonizza le procedure previste per il rilascio dell'autorizzazione e verifica delle comunicazioni nel rispetto della legge n. 28 del 2000 e smi e riguarda rispettivamente le strutture semplici professionali di odontoiatria e per i Centri Odontoiatrici, i poliambulatori pubblici o privati, le strutture in franchising, tema già affrontato con la Legge 21 del 2011 che nella sua applicazione ha registrato difficoltà interpretative e incoerenza con la legge 28 del 2001. La proposta di legge che sostituirà la LR 21 del 2011, prevede una procedura più semplificata per l'apertura degli studi odontoiatrici da parte dei professionisti a cui sarà richiesto una semplice comunicazione con dichiarazione di rispetto dei requisiti da sottoporre a verifica da parte degli enti preposti, mentre per gli studi complessi viene confermata la procedura autorizzativa in linea con la normativa nazionale vigente. Sono previsti, inoltre, una serie di requisiti minimi più chiari e contemporaneamente più sostenibili per le strutture odontoiatriche da tenere separate rispetto ai laboratori odontotecnici a tutela sia della sicurezza dei pazienti che della professione medica”.

“Ringrazio personalmente le associazioni dell'Andi (Associazione Nazionale Dentisti italiani) e dell'Aio (Associazione Italiana Odontoiatri) e la Cao (Commissione Albo odontoiatri) della provincia di Matera e di Potenza – conclude l'esponente del Pd - che questa volta, insieme al sottoscritto, hanno lavorato di concerto con spirito collaborativo ed in maniera costruttiva alla redazione delle due proposte di legge che ho fortemente voluto mettere in campo per tutelare i cittadini tutti, l'intero segmento dell'odontoiatria regionale e soprattutto i disabili e le relative famiglie che hanno il diritto di curarsi al meglio nelle strutture pubbliche alleviando, almeno parzialmente, le enormi difficoltà che quotidianamente affrontano e che con grande dignità vivono”.

Esenzione bollo auto ecologiche, Pagliuca soddisfatto

Il presidente del Pdl in Consiglio regionale: “abbiamo dimostrato come forza politica, di non svolgere un ruolo di opposizione preconcepita ma, al contrario, di contribuire con le nostre proposte al benessere della nostra collettività”



Il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Nicola Pagliuca, esprime “viva soddisfazione per l’approvazione, in sede di discussione della finanziaria regionale 2013, dell’emendamento finalizzato all’abolizione quinquennale del bollo per le auto alimentate a GPL, Metano e Miste (benzina/gpl e benzina/metano)”.

“Il Popolo delle Libertà - prosegue Pagliuca - in sede di discussione della finanziaria, ha ritenuto non presentare emendamen-

ti ad di fuori di questo poiché valuta il provvedimento privo di elementi utili a contribuire al rilancio della nostra regione.

L’aver costretto la maggioranza - continua il consigliere di centrodestra - a discutere e votare il nostro emendamento nonostante il tentativo di rimandarne la discussione a gennaio, rappresenta un punto di vanto rispetto al nostro ruolo di forza di opposizione, che ancora una volta ha dimostrato di

marcare la differenza rispetto a scelte portate avanti dalla maggioranza e di elaborare al contempo proposte serie e nell’interesse esclusivo dei cittadini lucani”.

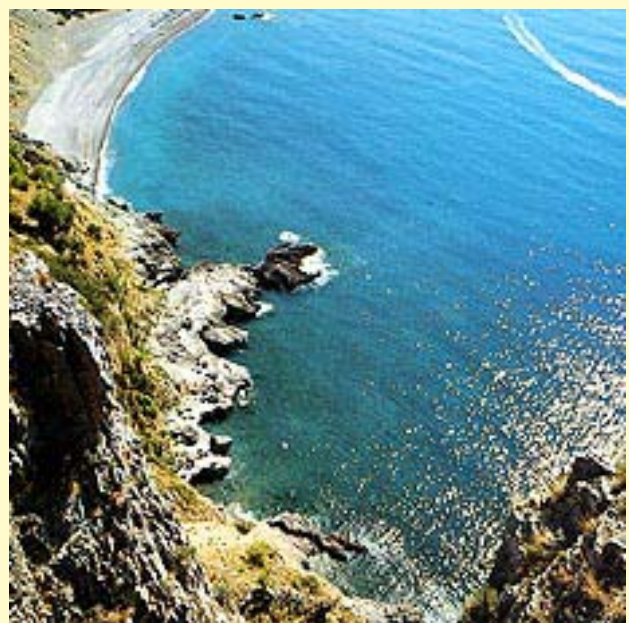
“Il provvedimento approvato - prosegue il consigliere di centrodestra - consentirà, per i primi cinque anni dalla data di immatricolazione (1° gennaio 2013), l’esenzione totale del bollo e successivamente la riduzione ad un quarto per le auto alimentate a metano e GPL mentre il pagamento per intero per le auto ibride (benzina/gpl e benzina/metano). Un provvedimento - afferma ancora il capogruppo del Pdl - che non avrà nessun impatto sul bilancio regionale ma, al contempo, apporterà benefici sia in termini di minor impatto ambientale che di sostegno al sistema industriale ed occupazionale della Basilicata”.

“Ancora una volta - conclude Pagliuca - abbiamo dimostrato come forza politica, di non svolgere un ruolo di opposizione preconcepita, ma al contrario di contribuire con le nostre proposte al benessere della nostra collettività”.

Recupero coste: alla Basilicata 200mila euro

Sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente un protocollo d'intesa per il monitoraggio e il contrasto dell'uso improprio degli ambienti marino costieri

L’assessore all’Ambiente Vilma Mazzocco annuncia che la Regione Basilicata ha sottoscritto ieri presso il Ministero dell’Ambiente un protocollo d’intesa per il monitoraggio e il contrasto dell’uso improprio degli ambienti marino costieri che prevede per la Regione Basilicata fondi pari a 200mila euro. “Si tratta - spiega l’assessore Mazzocco - di una strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile, in linea con le direttive dell’Unione Europea, che fissano nel 2020 il termine ultimo per raggiungere i parametri di ‘buono stato ambientale’ degli ambienti marino-costieri. Le attività - aggiunge l’assessore - saranno attuate in collaborazione con le altre regioni italiane bagnate dal Mediterraneo e, in particolare, con quelle dell’area della ‘Sottoregione mediterraneo centrale’ di cui la Basilicata fa parte insieme a Sicilia e Calabria. Tali azioni completeranno le indagini effettuate sull’area con il Programma Rete Natura 2000, mediante il quale è stato possibile individuare lungo la costa ionica la presenza di banchi di sabbie fini ben calibrate, sulle quali persistono praterie di *Cymodocea nodosa*, tipiche aree di alimentazione della tartaruga protetta a livello mondiale ‘Caretta caretta’. Le attività di salvaguardia dell’ecosistema marino previste dal protocollo hanno l’obiettivo, quindi, di investire sull’attrattività della risorsa mare, ai fini ecologici e produttivi in relazione al turismo. Un protocollo - conclude l’esponente della giunta - che va a rafforzare il “no” della Regione Basilicata alla concessione di nuovi permessi di ricerca di idrocarburi nello



Jonio. La costa ed il mare sono una risorsa naturale di grande valenza ambientale per la presenza di ecosistemi di pregio e la valorizzazione e la protezione dell’ambiente costituiscono per noi obiettivi primari, rappresentando un investimento importante in grado di produrre valore aggiunto”.